



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0357

Domenica 18.07.2004

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Giovanni Paolo II, giunto ieri a Castel Gandolfo dalla Valle d'Aosta, dove ha trascorso un periodo di riposo, recita l'Angelus insieme ai fedeli e ai pellegrini presenti nel Cortile interno del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

1. Sono rientrato ieri dal breve soggiorno in Valle d'Aosta, e oggi l'appuntamento dell'*Angelus* mi offre subito l'opportunità di salutare tutti voi qui presenti.

In questa Domenica, la liturgia ripropone alla nostra meditazione l'episodio evangelico della sosta di Gesù nella casa di Marta e Maria (cfr *Lc* 10,38-42). Mentre Marta è tutta presa dalle faccende domestiche, Maria sta seduta ai piedi del Maestro e ascolta la sua parola. Cristo afferma che Maria "*si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta*" (*Lc* 10,42). Ascoltare la Parola di Dio è la cosa più importante nella nostra vita.

2. Cristo è sempre in mezzo a noi e desidera parlare al nostro cuore. Lo possiamo ascoltare meditando con fede la Sacra Scrittura, raccogliendoci nella preghiera privata e comunitaria, soffermandoci in silenzio davanti al Tabernacolo, dal quale Egli ci parla del suo amore.

Specialmente alla Domenica, i cristiani sono chiamati ad incontrare e ascoltare il Signore. Ciò avviene nel modo più pieno mediante la partecipazione alla Santa Messa, nella quale Cristo imbandisce per i fedeli la mensa della Parola e del Pane di vita. Ma altri momenti di preghiera e riflessione, di riposo e fraternità possono utilmente concorrere a santificare il giorno del Signore.

3. Quando, per l'azione dello Spirito Santo, Dio prende dimora nel cuore del credente, diviene più facile servire i fratelli. Così è avvenuto in modo singolare e perfetto in Maria Santissima. A Lei affidiamo questo periodo di vacanze, affinché sia valorizzato come tempo propizio per riscoprire il primato della vita interiore.

• DOPO L'ANGELUS

Sono lieto di ritrovarmi in mezzo a voi, carissimi cittadini di Castel Gandolfo, e vi ringrazio per la vostra accoglienza, sempre tanto calorosa. Saluto cordialmente il Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano, Titolare della Diocesi di Albano, i Vescovi Mons. Agostino Vallini e Mons. Paolo Gillet, il Parroco e i suoi collaboratori. Saluto il Sindaco e le altre autorità municipali, il Direttore e il Personale delle Ville, e tutti voi, cari Castellani.

Je salue les francophones qui sont parmi nous pour la prière de l'Angélus, notamment les jeunes. Puissiez-vous prendre Marie comme modèle pour votre vie chrétienne!

I greet the English-speaking visitors who have prayed the *Angelus* with us today: may these summer months bring you the Lord's blessings of grace and peace.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española llegados a Castelgandolfo para el rezo del Ángelus. ¡Qué la Virgen María os acompañe en este tiempo de vacaciones! ¡Feliz domingo!

Saluto infine con affetto i pellegrini di lingua italiana, augurando a tutti una buona domenica.

[01165-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0357-XX.03]
